

✠ In nomine domini nostri ihesu christi. Anno incarnationis eiusdem. Millesimo centesimo tertio decimo. mense decenbri. indictione sexta. Ego Rodbertus Arenga et filius hugonis Arenge. Coram nobis hominibus subscriptis testibus pro salute animarum patris mei edicti et matris. offero primis deo. et ad aecclesiam sanctae dei genitricis et virginis MaRiae de grane que aecclesia est obedientia Sancti laurentii monasterii de adversa. de quo monasterio annuente deo est Abbas venerabilis Matheus. Terras quas habeo in commune cum Roberto de brulliamat. de quibus terris meam portionem offero usque in ipso limite in quo posuimus pro signo lapides. que terre habent fines. a parte orientis terrae meae. et predicti Roberti de brulliamat. Et a parte boreae: est semita quae venit ab erclezzola. et percutit ad ipsam petram fixam. que petra est fixa in via que vadit ad puteum lazari. ab austro est rivus et via puplica. Ab oriente: terra mea et de edicto Roberto Ab occidente. Terras quas pater meus olim oblatas habuit quas ego similiter nunc offero. quae terrae sunt usque in vineis prephate ecclesie Sanctae MaRiae. quae predictae terre scilicet quas pater meus obtulerat: hos habent fines. A parte boreae predicta via ~~v~~ putei lazari. Et a parte austri predicta via puplica. ab oriente: sunt predictae terrae quas obtuli. Ab occidente edicte vineae ecclesiae. hos inter fines ego edictus Robertus. arenga sicut dictum est obtuli ipsas terras ad Sanctam MaRiam de grane. Et per fustem quem tenui eas tradidi ad Robertum de loseri. monachum et rectorem ipsius ecclesie Sanctae MaRiae. quam offertionem. edictus monachus recepit astante cum illo

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nell'anno millesimo centesimo tredicesimo dalla sua incarnazione, nel mese dicembre, sesta indizione. Io Roberto Arenga, figlio di Ugone Arenga, davanti a noi come testimoni gli uomini sottoscritti, per la salvezza delle anime di mio padre predetto e di mia madre, offro innanzitutto a Dio e alla chiesa della santa genitrice di Dio e vergine Maria **de grane** la quale chiesa é obbedienza del monastero di san Lorenzo di **adversa**, del quale monastero con l'approvazione di Dio é abbate il venerabile Matteo, le terre che ho in comune con Roberto **de brulliamat**. Delle quali terre offero la mia porzione fino al limite in cui ponemmo per segnale delle pietre. Le quali terre hanno per confine dalla parte di oriente le terre mie e del predetto Roberto **de brulliamat**, e dalla parte di occidente é il sentiero che viene da **erclezzola** e tocca la pietra fissa, la quale pietra si erge sulla via che va al pozzo di Lazzaro, ad occidente é il fiume e la via pubblica, a oriente la terra mia e del predetto Roberto, a occidente le terre che mio padre un tempo ebbe in offerta che *io* similmente ora offero. Le quali terre sono fino alle vigne della predetta chiesa di santa Maria. Le quali predette terre, cioè quelle che mio padre aveva offerte hanno questi confini: dalla parte di occidente l'anzidetta via del pozzo di Lazzaro, e dalla parte di occidente la predetta via pubblica, a oriente sono le anzidette terre che ho offerto, a occidente le predette vigne della chiesa. Entro questi confini io predetto Roberto Arenga come é stato detto ho offerto tali terre a santa Maria **de grane** e per investitura come le tenni le consegnai a Roberto **de loseri**, monaco e rettore della stessa chiesa di santa Maria. La quale offerta il suddetto monaco accettò, con lui presente

advocato ecclesiae falcone iudice. Ut amodo et in antea sint ipsae terrae in potestate edictae ecclesiae eiusque rectoribus. et ego edictus Robertus arenga et mei heredes de edictis terris semper defensores existemus ipsi ecclesiae et rectoribus contra omnem humanam personam. Pro quibus terris recepi benedictionem a predicto Matheo abbate et a prephato Roberto de loserio monacho suo unum palefridum. Quod si ego predictus Robertus arenga vel mei heredes aliquando voluerimus hanc offercionem minuare vel auferre ab edicta aecclesia vel si defensores eis ex illis terris esse noluerimus. obligo me meosque heredes ad edictum Robertum Monachum et ad eius Successores dare penam aureorum solidorum decem. et alios tantos in puplico. Et in antea ista obblatio semper stabilis et firma sit. quam Scripsit leo clericus atque notarius oRiae civitatis Eo quod interfuit.

✘ Ego Robertus arenga qui supra.

✘ Signum sancte crucis et manus mee Rogerus de morenvilla testis sumus.

✘ Signum manus meae Iohannes ordinatus edicti domini Roberti arenge et filius iohannis de pascali testis sum.

✘ Signum sancte crucis et manus mee iohannes qui fui olim turmarchus edicti roberti arenge et patris eius testis sum.

✘ Signum sancte crucis et manus mee Rodbertus calò stratigo oriae civitatis testis sum.

✘ Ego leo filio Maraldo testis sum.

✘ Hac ego que charta Scripto Maria firmo petracca.

l'avvocato della chiesa giudice Falcone, affinché da ora in poi le stesse terre siano in potestà della predetta chiesa e dei suoi rettori. E io predetto Roberto Arenga e i miei eredi sempre saremo difensori delle anzidette terre per la stessa chiesa e per i *suoi* rettori contro ogni umana persona. Per le quali terre ho ricevuto la benedizione dall'anzidetto abbate Matteo e dal predetto Roberto **de loserio** monaco suo un cavallo da posta. Poiché se io predetto Roberto Arenga o i miei eredi in qualsiasi tempo volessimo diminuire o portare via dalla predetta chiesa questa offerta o se non volessimo essere per loro difensori di quelle terre, ci obblighiamo io ed i miei eredi al predetto monaco Roberto e ai suoi successori a dare come pena dieci solidi aurei e altrettanti al pubblico. E d'ora innanzi questa offerta sia sempre stabile e ferma. La quale scrisse Leone, chierico e notaio della città di **oRiae**, che diede assistenza.

✘ Io anzidetto Roberto Arenga.

✘ Segno della santa croce e della mano di me Ruggiero **de morenvilla** e sono testimone.

✘ Segno della mano di me Giovanni, ordinato del predetto domino Roberto Arenga e figlio di Giovanni **de pascali**, e sono testimone.

✘ Segno della santa croce e della mano di me Giovanni, che già fui turmarca del predetto Roberto Arenga e di suo padre, e sono testimone.

✘ Segno della santa croce e della mano di me Roberto, buon stratega della città di **oriae**, e sono testimone.

✘ Io Leone, figlio di Maraldo, sono testimone.

✘ Questo atto che ho scritto io Maria Petracca confermo.